



# CONGRESSO FEDERALE 2017

PALACASSA | PARMA | 21 MAGGIO 2017

Alla Presidenza del Congresso

Ai Congressisti

## MOZIONE CONGRESSUALE N° 8

Presentata da Coordinamento Federale Movimento Giovani Padani

*LA QUESTIONE SETTENTRIONALE E IL CAMMINO VERSO L'AUTONOMIA, PER LA  
CREAZIONE DI UNA NUOVA EUROPA DEI POPOLI*

### PREMESSO CHE

La Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, come da articolo 1 del proprio Statuto, è *“un movimento politico confederale costituito in forma di associazione non riconosciuta che ha per finalità il conseguimento dell'indipendenza della Padania attraverso metodi democratici e il suo riconoscimento internazionale quale Repubblica Federale indipendente e sovrana.”*

### RICORDATO CHE

dall'anno della sua fondazione, la Lega Nord ha perseguito una politica volta all'ottenimento di maggiore autonomia politica e fiscale per le regioni del Nord, ispirandosi al principio di autodeterminazione dei popoli. A tal proposito si ricorda la battaglia secessionista con la dichiarazione di indipendenza della Padania il 15 settembre 1996, il referendum confermativo della legge costituzionale sulla Devolution e le leggi sul federalismo fiscale. L'ultimo importante atto di questa battaglia politica è l'indizione da parte dei governi regionali di Lombardia e Veneto di un referendum consultivo sull'autonomia che si terrà il prossimo 22 ottobre.

### CONSIDERATO CHE:

- il principio di autodeterminazione dei popoli sopra richiamato sancisce l'obbligo, in capo alla comunità degli stati, a consentire che un popolo possa determinare il proprio destino in uno dei seguenti modi: ottenere l'indipendenza, associarsi o integrarsi a un altro stato già in essere, o, comunque, a poter scegliere autonomamente il proprio regime politico. Tra le principali convenzioni internazionali che sono intervenute a sancire il diritto di autodeterminazione dei popoli vi è il Patto internazionale sui diritti civili e politici, stipulato nell'ambito dell'ONU nel 1966. Lo stato italiano ha recepito questa convenzione con la legge n.881 del 1977;
- il vento dell'autodeterminazione soffia forte in diversi popoli europei: in Catalogna entro l'anno dovrebbe tenersi un referendum sull'indipendenza; in Irlanda si è riaperto il dibattito per la riunificazione dell'Ulster con il resto dell'isola; in Scozia è stato avviato il processo per l'indizione di un nuovo referendum per la secessione dal Regno Unito e in Corsica nel 2015 per la prima volta è stato eletto il primo governo dell'isola a maggioranza indipendentista. Tra i popoli europei con grande identità e animati da una forte spinta autonomista si ricordano, tra gli altri, anche bretoni, i sudtirolesi e i fiamminghi.

## **PRESO ATTO CHE**

oggi, all'interno dello stato italiano, il cammino per l'autodeterminazione dei popoli è ostacolato sia da Roma che da Bruxelles: da un lato infatti la Padania continua a essere depredata dallo stato italiano, tanto che il residuo fiscale totale delle regioni del Nord ammonta a 100 miliardi di euro (54 per la sola Lombardia) e dall'altro subisce pesanti direttive e imposizioni dall'Unione Europea. Tutto ciò ha causato l'impoverimento dei cittadini, la crescita del tasso di disoccupazione (dal 3,9% del 2008 al 7,9% del 2016, dal 12,4% al 30,3% quella giovanile) e il fallimento di 64693 imprese padane dal 2009 al 2016.

## **RICHIAMATO**

- il pensiero di Carlo Cattaneo, padre del pensiero federalista europeo, di cui si riporta il seguente scritto *“La libertà è una pianta di molte radici. Quando ingenti forze e ingenti ricchezze e onoranze stanno raccolte in pugno d'una autorità centrale, è troppo facile costruire o acquistare la maggioranza d'un unico parlamento. La libertà non è più che un nome; tutto si fa come tra padroni e servi. Io non ho sperato mai nella nuda unità, per me la sola possibile forma di unità tra liberi popoli è un patto federale.”*;
- i principi contenuti nella Carta di Chivasso, sottoscritta il 19 dicembre 1943 da diversi rappresentanti delle Popolazioni Alpine facenti parte della Resistenza, in cui si dichiarava la volontà di costruire, a seguito del regime fascista, un sistema politico repubblicano e federalista, su base cantonale, garante delle identità e delle autonomie locali;
- il pensiero del professor Gianfranco Miglio, ideologo della Lega Nord, di cui si riportano i seguenti scritti *“Per arrivare alla (relativa) indipendenza dei popoli del Nord, si offrono oggi due vie disponibili: quella dell'insurrezione (secessione), e l'altra della conquista democratica del controllo dei collegi rappresentativi dei cittadini (Consigli comunali, Regionali, eccetera).”* - *“Con il consenso della gente si può fare di tutto: cambiare il governo, sostituire la bandiera, unirsi a un altro paese, formarne uno nuovo.”*.

## **PER TUTTO QUANTO GIÀ SOPRA ESPRESSO**

### **SI RITIENE CHE**

la Lega Nord debba proseguire con forza la battaglia per l'autodeterminazione dei popoli, appoggiando e favorendo i processi di autodeterminazione in atto tra i vari popoli in Europa. L'obiettivo finale deve essere il superamento dell'attuale modello dell'Unione Europea per arrivare alla costruzione dell'Europa dei Popoli e delle Regioni.

### **SI PRENDE ATTO**

che il processo per l'autodeterminazione dei popoli è un cammino che va affrontato con serietà, procedendo passo dopo passo per ottenere maggiori forme di autonomia politica e fiscale, con il coinvolgimento della cittadinanza e delle istituzioni locali e regionali.

## SI INDIVIDUA

nei referendum per l'autonomia delle regioni gli strumenti adatti per coinvolgere la popolazione nei processi di autogoverno e autodeterminazione e per riportare nell'agenda del dibattito politico la "questione settentrionale" e la trasformazione dell'assetto politico del Paese Italia in senso federale.

### **L'ASSEMBLEA FEDERALE IMPEGNA TUTTI I SOCI ORDINARI MILITANTI E IN PARTICOLARE I SEGRETARI NAZIONALI E IL SEGRETARIO FEDERALE, OLTRE CHE GLI ELETTI A QUALSIASI LIVELLO ISTITUZIONALE**

- 1) a mettere in campo in ogni sede possibile iniziative istituzionali e politiche volte al raggiungimento di ampie forme di autonomia per i popoli della Padania e della loro autodeterminazione nei confronti dello Stato italiano e dell'Unione Europea;
- 2) a promuovere in ogni sede con materiale informativo, comitati, dibattiti, documenti ed eventi i referendum per l'autonomia di Lombardia e Veneto, nonché a proporre analoghe consultazioni in ogni regione in cui la Lega Nord è presente;
- 3) a ideare, sulla base del pensiero di Gianfranco Miglio, una proposta di modifica dello Stato in senso federale che sia punto fermo e imprescindibile del programma elettorale della Lega Nord e degli eventuali alleati;
- 4) a proseguire la creazione di una rete europea fatta di movimenti politici e realtà culturali al fine di porre concretamente le basi per la creazione dell'Europa dei Popoli e delle Regioni.

Per il Coordinamento Federale M.G.P.

*Andrea Crippa*